

Dossier

Quadro informativo su alcuni elementi di contesto culturale

**Audizione del Presidente dell'Istituto nazionale di statistica, Giorgio Alleva
Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio,
nonché su ogni forma di violenza di genere**

Roma, 27 settembre 2017

Quadro informativo su alcuni elementi di contesto culturale

L'indagine sull'Uso del tempo (2013-2014) consente di tracciare un profilo della popolazione italiana in base alla distribuzione del carico di lavoro familiare e alle posizioni espresse dagli intervistati circa il ruolo della donna.

Oltre metà degli uomini di 18 anni e più (54,2%) si dichiara molto o abbastanza d'accordo con l'affermazione secondo la quale "per la famiglia è meglio che l'uomo si dedichi prevalentemente alle necessità economiche e la donna alla cura della casa". Tra le donne, la quota, pur riducendosi, resta alta: 46,9%. Questa visione della divisione dei ruoli in famiglia sale al 64% tra gli uomini che possiedono al massimo la licenza elementare o media e al 60,5% tra i residenti nel Mezzogiorno. Tra le donne, si dichiarano poco o per niente d'accordo con quest'affermazione il 74,2% di coloro che hanno un titolo di studio elevato e il 57,4% delle residenti nel Nord del paese. L'opinione che il posto della donna sia preferibilmente la casa trova maggiore consenso con il crescere dell'età degli intervistati o, più verosimilmente, tra le diverse generazioni: se tra i più giovani (18-24 anni) la maggioranza (53,5%) si dichiara poco o per niente d'accordo, tra i 65enni e più i sostenitori di questo punto di vista raggiunge il 67,7%. Si rileva il medesimo andamento anche fra le donne, anche se con quote lievemente più ridotte (63,7% tra le 65enni e più) e con differenze significative con le età più giovani (32,8% tra le 18-24enni, 38,9% tra le 25-44enni e 43,5% tra le 45-64enni). A parità di età, il titolo di studio e l'area geografica di residenza svolgono lo stesso ruolo per la popolazione maschile e per quella femminile, a confermare la matrice culturale dello stereotipo della vocazione casalinga delle donne.

Un secondo elemento che contribuisce a disegnare il profilo degli italiani in base al loro atteggiamento sul ruolo della donna in famiglia è la posizione nei confronti dell'affermazione per cui se entrambi i coniugi/partner lavorano a tempo pieno, l'uomo deve svolgere la stessa quantità di lavori domestici della donna (lavare, stirare, riordinare, cucinare, ecc.).

La maggior parte degli intervistati è dell'idea che entrambi i membri della coppia possano occuparsi della casa. Il 68,2% dichiara, infatti, di essere molto o abbastanza d'accordo con una suddivisione paritaria. Tra le donne, tale quota raggiunge il 74,5%.

Con l'indice di asimmetria, si può però valutare quanto sia equa *nei fatti*, all'interno delle coppie, la suddivisione del tempo dedicato ai lavori domestici e familiari.

Rimane a carico della donna quasi il 70 per cento di tutto il tempo dedicato ad attività di lavoro domestico e familiare. Infatti, l'indice di asimmetria riferito al carico di lavoro domestico delle donne di 25-44 anni, occupate, in coppia e con almeno un figlio, è pari al 67,3%. Le coppie che più si avvicinano a una distribuzione equa dei carichi di lavoro familiare sono quelle con figli di 3-5 anni (64,7%), quelle in cui la donna è laureata (65,3%) e le giovani coppie della generazione dei Millennial (63,8%). Del resto, fin da bambine le donne hanno un maggior carico di lavoro familiare e meno tempo libero dei coetanei maschi. La differenza comincia a manifestarsi già tra gli 11 e 14 anni e aumenta sensibilmente al crescere dell'età. Negli ultimi anni, si sono osservati però miglioramenti: l'indice di asimmetria familiare è infatti sceso, per la prima volta (ma solo nelle regioni del Centro Nord), sotto quota 70%. Inoltre, rispetto al 2009, il tempo dedicato ogni giorno dagli uomini al lavoro familiare è aumentato di 19 minuti, arrivando ad 1 ora e 50.

Il 40% degli uomini residenti nel Mezzogiorno e il 36,6% di uomini con titolo di studio conseguito fino alla licenza media sono poco o per niente d'accordo con l'idea di una divisione equa dei lavori domestici. Tra le donne, sono in disaccordo quasi un terzo delle residenti nel Mezzogiorno (32,3%) e coloro che hanno conseguito al massimo la licenza media in misura leggermente inferiore (30,4%).

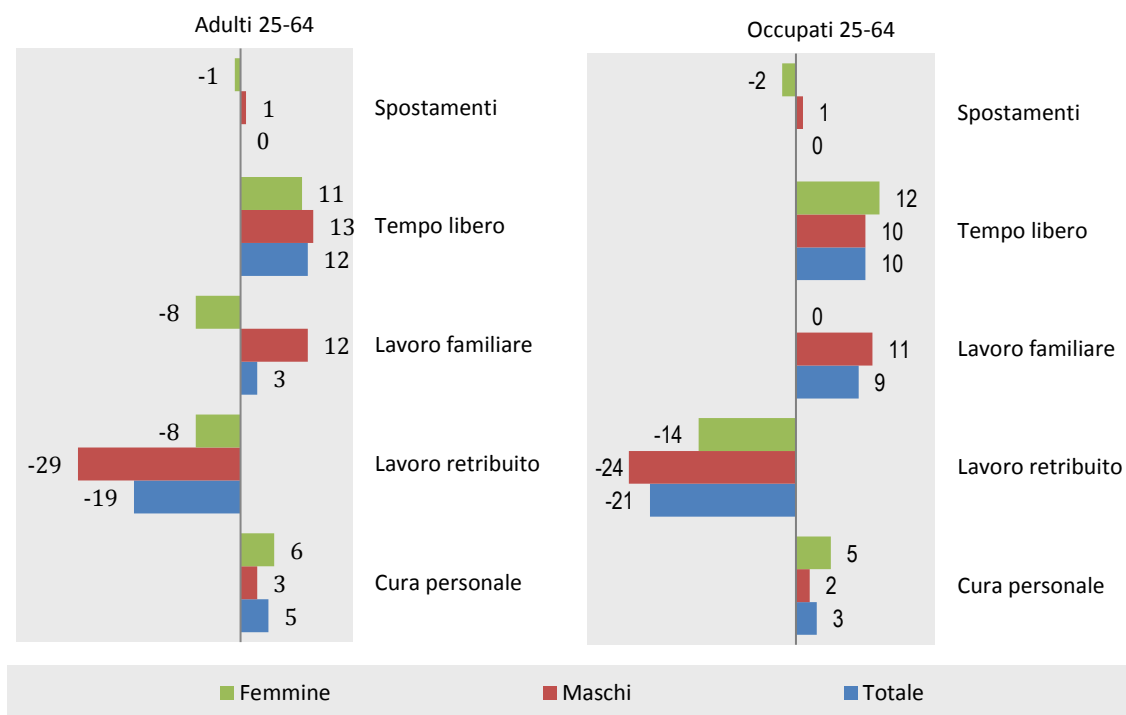
In sintesi, l'indagine mette in luce una diffusione non marginale degli stereotipi di genere sia per le donne, sia per gli uomini, che fanno radicare l'idea che alla donna competa una posizione secondaria, sia in ambito lavorativo, sia nella gestione della casa. E se tutto ciò, ovviamente, di per sé non porta ad esercitare comportamenti violenti, di certo legittima una disparità di cui la violenza, nella sua deviazione antisociale, si nutre abbondantemente.

Tavola 1 - Persone di 18 anni e più molto o abbastanza d'accordo con alcune affermazioni per tipo di affermazione, sesso, classe d'età, titolo di studio e ripartizione geografica - Anno 2012/2013 (valori percentuali)

	Per la famiglia è meglio che l'uomo si dedichi prevalentemente alle necessità economiche e la donna alla cura della casa									
	Maschi per classe d'età					Femmine per classe d'età				
	18-24	25-44	45-64	65+	Totale	18-24	25-44	45-64	65+	Totale
LIVELLO DI ISTRUZIONE										
Laurea o post-laurea	28,8	38,5	36	48,8	38,7	24	23,8	25,5	39,2	25,8
Diploma superiore	44,4	44,4	47,1	58,9	46,9	30,7	37,1	35,5	47,6	36,7
Licenza elementare o media	52,7	60,6	60,7	72	64	40,3	55,6	55,1	67,7	60,4
RIPARTIZIONE GEOGRAFICA										
Nord	37,2	41,4	45,9	65,9	48,5	22,8	33	38,4	61,8	42,6
Centro	51,3	53,9	53,1	68,3	56,9	38,2	40,8	43,4	67,2	49,1
Mezzogiorno	54,7	56,3	60,4	69,9	60,5	39,9	45,3	50,5	64,4	51,4
Totale	46,5	49,1	52,2	67,7	54,2	32,8	38,9	43,5	63,7	46,9
	Se entrambi i coniugi/partner lavorano a tempo pieno, l'uomo deve svolgere la stessa quantità di lavori domestici della donna									
	Maschi per classe d'età					Femmine per classe d'età				
	18-24	25-44	45-64	65+	Totale	18-24	25-44	45-64	65+	Totale
LIVELLO DI ISTRUZIONE										
Laurea o post-laurea	73,3	76,2	77,9	74,2	76,4	87,7	83,1	81,7	78,4	82,4
Diploma superiore	68,9	72,7	71,9	67,8	71,4	82,1	76,9	80,1	70,5	78,1
Licenza elementare o media	69,7	63,2	65,9	60	63,4	84	70,4	71,8	66,5	69,6
RIPARTIZIONE GEOGRAFICA										
Nord	75,0	76,8	75,9	66,9	74	89,2	80,7	81,3	71,6	78,8
Centro	71,8	69,7	70,6	63,1	68,6	82,8	78,6	78,3	70,2	76,4
Mezzogiorno	62,1	61,2	60,7	55,8	60	77,2	70,5	68,5	59,8	67,7
Totale	69,5	70	69,8	62,6	68,2	83	76,7	76,3	67,6	74,5

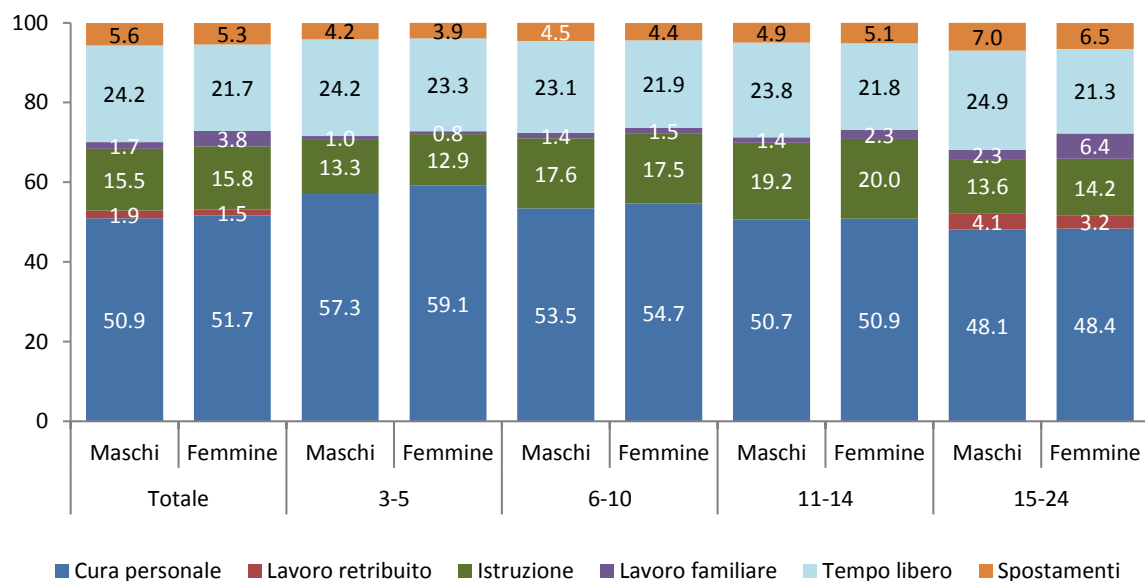
Fonte: Istat, Uso del tempo 2013-2014

Figura 1 - Differenze nell'ultimo quinquennio nei bilancio del tempo della popolazione tra 25 e 64 anni per condizione (differenze tra anno 2013-2014 e anno 2008-2009 in minuti)



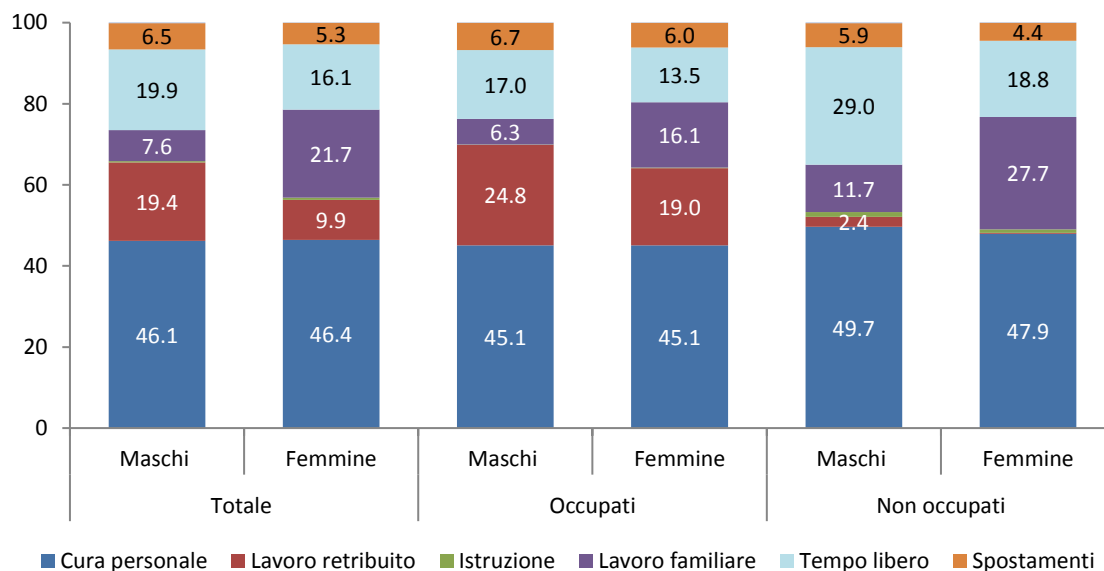
Fonte: Istat, Uso del tempo 2013-2014

Figura 2 – Composizione percentuale delle 24 ore di un giorno medio settimanale delle persone di 3-24 anni per classe di età e sesso - Anni 2013-2014



Fonte: Istat, Uso del tempo 2013-2014

Figura 3 - Composizione percentuale delle 24 ore di un giorno medio settimanale delle persone di 25-64 anni per condizione e sesso - Anni 2013-2014



Fonte: Istat, Uso del tempo 2013-2014